

News Rai

Anno LXI n.25
16 Settembre 2019

IMMA TATARANNI
-SOSTITUTO PROCURATORE-

Sei prime serate su Rai1 da domenica 22 settembre



Una donna determinata, forte, preparata e decisamente fuori dagli schemi. Impossibile non notarla in Procura, e non soltanto per quell'abbigliamento dai toni accesi e stravaganti a cui pare proprio non poter rinunciare, anche per quell'atteggiamento inappuntabile e schietto, al lavoro come a casa, che non la rende simpatica a tutti. Il Sostituto procuratore di Matera Imma Tataranni è un concentrato di memoria -un vero e proprio talento -, di intelligenza e di caparbia ed è questo che la rende più unica che rara e che le consente di portare a termine il suo lavoro come nessun altro.

Quarantatré anni e una bella famiglia: ha un marito che ama e che la ricambia, oltre a una figlia in piena adolescenza che la sfida di continuo. Insomma tutto nella norma se non fosse per quell'ingombrante suocera che le risulta davvero impossibile da sopportare. In Procura la conoscono tutti e non soltanto per il suo carattere. Imma nel suo campo è una fuoriclasse. Insieme all'appuntato Calogiuri, giovane di poche parole e di grande disponibilità, indaga su una serie di crimini che scuotono la Basilicata senza risparmiarsi e senza mai perdere il senso della giustizia.

Liberamente tratta dai romanzi del Premio Campiello Mariolina Venezia "Come piante tra i sassi", "Maltempo" e "Rione Serra Venerdì" (editi da Einaudi), la serie "Imma Tataranni - Sostituto procuratore" è una coproduzione Rai Fiction - ITV Movie, per la regia di Francesco Amato. A interpretare l'effervescente Imma, l'attrice pugliese Vanessa Scalera affiancata da Massimiliano Gallo, nel ruolo del marito Pietro, da Alessio Lapice, nei panni dell'affascinante appuntato Ippazio Calogiuri e da Carlo Buccirosso in quelli del Procuratore capo di Matera Alessandro Vitali che darà spesso a Imma filo da torcere. Nel cast anche un grande Cesare Bocci nelle vesti di Saverio Romaniello e la partecipazione, tra gli altri, di Giampaolo Morelli, Piegiorgio Bellocchio, David Coco, Giorgio Colangeli, Tony Laudadio e Giuseppe Zeno.

Una serie in sei prime serate su Rai1 a partire da domenica 22 settembre.

“Due categorie proprio non sopportava: la gente senza personalità, e quelli che ne avevano una diversa dalla sua”

Mariolina Venezia

Come piante tra i sassi, Einaudi, 2009

Arriva su Rai1 un nuovo personaggio che non passa inosservato. Imma Tataranni, infatti, non è un sostituto procuratore qualsiasi. È scomoda come a volte la verità e ostinata come una pianta che cresce tra i sassi. Imma non la puoi non notare. Per gli abiti maculati e colorati che indossa; per il passo deciso con cui guadagna i corridoi della Procura di Matera; per il suo andare dritto al sodo senza perdersi in chiacchiere, senza fare sconti a nessuno. Ed è così nei casi giudiziari come nel cambio di stagione; con i probabili colpevoli come col marito, la figlia, la suocera. E proprio perché è fatta così, Imma non la puoi non ammirare. Di tempo da buttare lei non ne ha e non si perde mai d'animo. La vita non le ha regalato niente ed è per questo che non ama i privilegi e le scorciatoie, che infatti condanna ogni volta che può. È ovviamente incorruttibile, implacabile, dissacrante, ma non le mancano l'ironia, la compassione, la tenerezza.



LA STORIA

Imma Tataranni è un sostituto procuratore dalla memoria prodigiosa, dote che le permette di risolvere anche i casi più difficili. E poi ha la strana abitudine di andare lei dagli imputati, non li convoca in Procura come dovrebbe. In questo modo, secondo Imma, poliziotto mancato, la verità è più a portata di mano.

Ad accompagnarla in queste continue uscite dal Palazzo è il bell'appuntato Ippazio Calogiuri, preferito fra gli altri perché parla poco e quando lo fa si sforza di non dire idiozie. Lei, che per indole e per storia personale preferisce il silenzio alla confidenza salottiera, non può che stare bene con Calogiuri. Così bene che arriva a sognarlo, a esserne attratta. E lo stesso prova lui, con timido rispetto. Nessuno dei due però lo confessa. Attraversano in lungo e largo la Basilicata, i paesi fermi nel tempo, i paesaggi struggenti, i colori limpidi delle campagne, e lo fanno anche senza dirsi una parola.

In Procura Imma non è molto amata. I marescialli, i colleghi, e in particolare Maria Moliterni, moglie del Prefetto, mal sopportano i suoi modi ruvidi e schietti. Anche il procuratore capo, Alessandro Vitali, appena arrivato a Matera da Napoli, è costretto ad ammettere che la fama di Imma è del tutto meritata: un PM così ostico e impermeabile alla leggerezza lui non l'ha mai incontrato. L'unica ad andare oltre le apparenze e le battute caustiche di Imma è Diana De Santis, cancelliera nonché storica compagna di classe di Imma. Non che questo le faccia guadagnare punti, anzi.

In famiglia le cose non vanno diversamente. Pietro, il marito, e Valentina, l'unica figlia, si sentono “interrogati” da Imma anche per un banale ritardo... È più forte di lei, si tratta di deformazione professionale e lo sa bene. Non a caso, quando rientra a casa la sera è solita annunciarsi con un ironico “entra la corte”. Ma nonostante la classica tensione che può esserci tra una madre esigente come Imma e un'adolescente ribelle come Valentina, l'atmosfera a casa è serena e affettuosa. Del resto, dopo tanti anni di fidanza-

mento e matrimonio, Pietro e Imma si amano ancora, pur senza struggimenti, e il loro rapporto, venato a volte di insofferenza, è vivace e travolgente.

Capitolo a parte è quello della suocera. Le due donne sono una l'opposto dell'altra. E nessuna delle due è disposta a cedere di un millimetro. Secondo Imma il “capo d'imputazione” che pende sulla madre di Pietro è quello di viziare Valentina, di comprarle tutto ciò che vuole, mentre lei, da madre coscienziosa e controcorrente, cerca strenuamente di insegnarle che le conquiste devono essere guadagnate col sudore. Così è stato per lei, figlia di una donna delle pulizie che viveva nei Sassi e di un padre morto troppo giovane. Un paragone che Valentina ha sentito troppe volte e che rifiuta sfruttando la complicità della nonna paterna: la sua vita è diversa, lei è diversa. Punto.

Protagonista del paesaggio è Matera: luogo arcaico rivolto al futuro. Matera che viene inquadrata nella sua eterna bellezza, con i colori predominanti dei Sassi; terra ricca di storie e cultura raccontata con fine ironia e ostinato attaccamento. In questo scenario naturale e umano, Imma indaga attorniata da una folla di personaggi curiosi, destreggiandosi tra il procuratore capo, l'appuntato Calogiuri, il polemico anatomopatologo, i coloriti marescialli di zona, suocera, marito e figlia. Imma indaga per portare a galla la verità, dando vita a un giallo sui generis, divertente e pungente ritratto dell'Italia di oggi.

NOTE DI REGIA

I sei gialli della serie "Imma Tataranni" compongono un grande romanzo civile, capace di scavare nelle psicologie dei suoi personaggi con ironia e leggerezza, e nella coscienza di un territorio – Matera e la Basilicata – emblematico di un'Italia imperfetta che cerca il suo riscatto grazie ai suoi piccoli grandi eroi.

Il tutto è filtrato dal punto di vista di una donna irresistibile, complicata e moderna, di cui ci preoccupiamo di raccontare non solo i pregi ma anche i difetti. Per realizzare questa serie ci siamo ispirati a tre concetti chiave:

- il REALISMO, che orienta l'approccio nel trattare le vicende: siano le procedure legate alle indagini, siano le vicende personali di ognuno dei personaggi. La plausibilità di ciò che accade e la vocazione alla verità sono tanto più importanti perché stiamo parlando di gialli che fanno riferimento a problemi reali, ed è questa la condizione che lo spettatore si aspetta dal racconto: crederci.

- l'IPER-REALISMO nel disegnare i personaggi. Imma è una macchia di colore tra i Sassi, una figurina espressionista in un panorama realista. Se il tono della serie lo definisce Imma, con i suoi eccessi caratteriali e nell'abbigliamento, lo stile della serie è il risultato della combinazione tra realismo ed eccentricità, un realismo con venature pop.

- CURA VISIVA. La sostanza del territorio che raccontiamo è la sua bellezza. Una bellezza aspra e talvolta contaminata. Filmare questa storia ha significato far emergere la bellezza e l'eleganza del paesaggio. Dove per paesaggio non si intende solo i panorami, ma anche i corpi, i volti, le persone.

Quando sono tornato a Matera per i primi sopralluoghi, dopo anni che non la visitavo, l'ho trovata molto cambiata. Poche città hanno mostrato volti così opposti di sé, come Matera nel secondo dopoguerra. Dalla povertà profonda a luogo di villeggiatura e meta di turismo elitario.



Le cantine umide e indecorose sono diventate hotel di lusso. Nessun luogo in Italia è cambiato così in fretta come Matera nell'ultimo decennio.

Questo aspetto ha decisamente inciso sul racconto. Mi è apparso subito chiaro che il tempo era il tema del nostro racconto, poiché a Matera il passato e il futuro si respirano e si toccano ogni giorno. L'antico e il moderno si rincorrono nei Sassi, nei ristoranti, nei mercati, tra la gente. Solo una città con queste caratteristiche poteva produrre un personaggio inedito come Imma Tataranni, una donna tanto legata alle tradizioni del suo territorio, quanto - non del tutto consapevolmente - anche proiettata verso un orizzonte nuovo in cui il ruolo della donna è centrale nella famiglia come nella società, un orizzonte in cui solo la concretezza femminile e la voglia di riscatto si rivelano essenziali per dare alle cose il giusto indirizzo. Con Imma, la giustizia è donna, per sensibilità e per abnegazione.

Proprio questo rovesciamento dei concetti di maschile e femminile, in una realtà del sud in cui i ruoli sociali sono ancora del tutto condizionati dal genere, mi ha da subito attratto e ha dato sostanza alle relazioni tra Imma e il marito Pietro, tra Imma e il suo capo Vitali, l'appuntato Calogiuri, la cancelliera Diana.

Ho scelto gli attori in base alla loro volontà di abbandonarsi alla storia e alle scelte del regista. Al centro del mio lavoro ci sono i personaggi e le loro storie. Con mia grande soddisfazione, ho scoperto negli attori principali degli amici, dei confidenti, i miei primi alleati. "Imma Tataranni" è stata dunque un'esperienza memorabile nella costruzione dei caratteri e delle relazioni, grazie a Vanessa Scalerà e a tutto il gruppo di interpreti formidabili che restituiscono nel piccolo schermo dei personaggi speciali e originali, tenaci e teneri al contempo.

Francesco Amato

I PERSONAGGI

IMMACOLATA "IMMA" TATARANNI (Vanessa Scalera)

Quarantatré anni, sostituto procuratore presso la Procura di Matera, è una donna coriacea, dal carattere ruvido e tenace. A casa ha un marito che è suo complice, soprattutto fra le lenzuola, ma che è tanto pacifico e accondiscendente quanto lei è determinata e granitica. Il suo unico punto debole è probabilmente la figlia, una sedicenne troppo sveglia per la sua età, che la mette in difficoltà con il suo crescente tono di sfida.

Sempre alla ricerca della giustizia e dell'onestà, Imma non ama l'ipocrisia e le mezze misure. Per questo ha molti nemici: non sta simpatica alla maggior parte dei suoi colleghi. Ma il suo mestiere lo sa fare bene e per questo è molto stimata. Imma è l'emblema di chi non molla, di chi lavora con passione e forza di volontà in mezzo a un sistema chiuso e apparentemente impenetrabile per cui tutto sembra già scritto. Imma rappresenta quell'Italia testarda che sa sfruttare al meglio le proprie doti per condurre e tenere in piedi battaglie che in molti considererebbero perse in partenza. Un esempio di moralità grezza, senza fronzoli e senza retorica, ma proprio per questo ancor più autentica e, alla fine, simpatica. Una persona unica ma comune.

IPPAZIO CALOGIURI (Alessio Lapice)

È l'appuntato con cui Imma fa coppia fissa. È giovane, bello e allo stesso tempo gentile e disponibile. Imma lo apprezza in particolare per quest'ultima ragione: non parla se non è lei a rivolgergli la parola, almeno all'inizio del loro rapporto. Calogiuri sarebbe anche un buon poliziotto, gli manca soltanto la giusta fiducia nelle sue capacità. Imma, che ne riconosce le potenzialità, cerca di spronarlo e lo convince a fare l'esame da sottufficiale. Il ragazzo riesce infatti a diventare maresciallo, ma questo evento, insieme alla comparsa della giovane e bella collega Jessica Matarazzo e a qualche incidente sul lavoro, rende il rapporto con Imma via via più complicato. Tra lui e la PM c'è un desiderio reciproco latente che fa molta fatica a uscire allo scoperto.



PIETRO DE RUGGERI (Massimiliano Gallo)

Il marito di Imma, Pietro, lavora come tecnico informatico. Un uomo senza particolari doti o ambizioni; pacato, sobrio, ma anche simpatico, dalla battuta sorniona sempre pronta. Ama sua moglie e sua figlia ed è ricambiato. Per Imma è stato il primo uomo che all'università le ha rivolto attenzione, col quale si è fidanzata e poi sposata. Stanno insieme da ventidue anni. Pietro riesce a smussare gli angoli taglienti della moglie, a mediare fra lei e Valentina nelle frequenti azzuffate, fra lei e sua madre in guerra perenne. E riesce anche a far sentire Imma in paradiso dopo una giornata infernale in Procura. Le fa dichiarazioni d'amore regalándole fiori e suonandole il sax che dopo tanti anni ha ripreso a studiare con rinnovata passione, grazie anche alle lezioni di una giovane e intraprendente saxofonista. Con Imma, l'intesa sessuale è ancora molto forte. Insomma, il rapporto fra Imma e Pietro non è certo sul viale del tramonto. Ma allora perché Imma si sente attratta da Calogiuri?

VALENTINA DE RUGGERI (Alice Azzariti)

La figlia di Imma e Pietro, Valentina, ha sedici anni. Imma l'ha vista trasformarsi da bambina allegra e un po' mammona ad adolescente cocciuta e ribelle, in perenne competizione con lei. Del resto, non è facile per Valentina crescere e trovare il proprio posto nel mondo con un modello femminile ingombrante come quello di sua madre: una donna che sembra non sbagliare mai e che, avendo a che fare con minacce e delitti, si ostina a proteggerla da ogni tipo di pericolo. Valentina invece vuole stare a contatto col mondo, ha bisogno di sentirsi libera e come tutti quelli della sua età sbaglia. Lo fa nella scelta delle amiche che poi la deludono, nel pensare di essere portata per la professione di chef chiedendo di lasciare il liceo. Sbaglia soprattutto nell'innamorarsi. E per orgoglio o per paura commette l'errore di non chiedere consigli alla madre. Ecco, forse in questo non sbaglia del tutto. Perché in campo sentimentale Imma si rivela la persona meno adatta a dare suggerimenti.

ALESSANDRO VITALI
(Carlo Buccirosso)

È il Procuratore capo, superiore di Imma, appena arrivato a Matera da Napoli. Con Imma è ammiccante più per sottolineare il suo atteggiamento da maschio alfa che altro. Regge la Procura con maniacale attenzione alle forme e alle regole, anche se lui stesso a volte le trasgredisce. Ha modi schietti e diretti con i suoi Sostituti, ma è portato a essere ossequioso e diplomatico coi potenti. Spesso è costretto a rincorrere Imma nei corridoi del Palazzo per avere aggiornamenti sui casi che le ha assegnato. Con lei, il PM più ostico che abbia mai incontrato, Vitali arriva ai ferri corti quando la Tataranni mette sotto accusa i potenti locali col suo implacabile lavoro investigativo. Vitali a questo punto dovrebbe mostrare il suo disappunto, ma sorprende tutti con un bel colpo di coda.



DIANA DE SANTIS
(Barbara Ronchi)

Compagna di classe di Imma dai tempi del liceo, oggi è la sua assistente in Procura: cancelliera di ruolo, tuttofare per necessità. Dolce e misurata, vive il suo lavoro come una routine. Non nutre particolare interesse per le indagini se non quando le permettono di fantasticare e sovrapporre il suo amato mondo delle fiction televisive alla realtà; allora si mette a fare congetture di ogni genere che Imma smonta drasticamente. Diana è votata alla sua famiglia, in particolare alla figlia Cleo, nata dopo quindici anni di tentativi e che nomina in ogni suo discorso. Il marito invece fa il segretario comunale in Friuli, lontananza che crea a Diana parecchi problemi in famiglia. Con Imma si scontra spesso, anche perché la PM mal sopporta di dover lavorare con una ex compagna di scuola che ogni giorno le chiede confidenza e comprensione. Dal canto suo, Imma continua a essere sé stessa: esigente, diretta, brusca. Con Diana ancor più che con chiunque altro.

MAMMA DI PIETRO
(Dora Romano)

La suocera di Imma vede nella nipote Valentina la speranza di affermazione sociale che suo figlio, finendo in Regione con un posto di terz'ordine, ha disatteso. Ex insegnante di liceo, è una donna dai modi affettati e formali, praticamente l'antitesi di Imma. Per lei è Imma la causa della trasformazione del figlio, un "cagnolino" obbediente e servizievole; per questo la detesta e disapprova ogni volta che può il suo atteggiamento sgraziato e inelegante, molto diverso dal suo.

MAMMA DI IMMA
(Lucia Zotti)

È una donna di umili origini. Rimasta vedova molto presto, è stata costretta a lavorare come donna delle pulizie. Colpita da demenza senile, viene affidata per lo più alle cure di badanti che appena possono scappano, esasperate dal modo in cui lei le tratta. Imma la va a trovare spesso, ma non tanto quanto lei vorrebbe. Come accade di frequente con persone di quell'età e con quei problemi, Brunella Tataranni dice cose sensate e altre meno sensate. Fra queste, ce n'è una che turba molto Imma, perché le fa balenare l'idea di essere figlia di un certo Cenzino Latronico di cui lei non ha mai sentito parlare. È tutto frutto della fantasia scombinata della madre? E se invece fosse vero?

DON MARIANO
(Antonio Gerardi)

Don Mariano e Imma sono molto simili. Entrambi non hanno paura di lanciarsi in prima linea contro i poteri forti, contro la corruzione, contro chi vorrebbe fare della Basilicata un'isola ancora più infelice di quello che già non sia. Solo che i modi del prete sono diversi da quelli della PM e questo a volte accende i loro confronti sui problemi dell'amata terra lucana. Per la sua attività di denuncia e di protezione dei più deboli don Mariano ha molti amici, ma anche molti nemici, che man mano diventano anche nemici giurati di Imma e che lei fa di tutto per fermare.

DOTTOR TACCARDI
(Carlo De Ruggieri)

È il medico legale. I suoi referti sono impeccabili. Non si conosce la sua vita privata ma ha tutta l'aria di essere un uomo solo. Lo si capisce dal sarcasmo che usa nei confronti degli altri e di Imma in particolare, la quale pretende da lui, come da tutti gli altri, velocità e precisione nelle autopsie delle vittime. Taccardi è di poche parole e un fine osservatore. Ha uno sguardo vagamente indolente che nasconde dietro buffi occhiali dalle doppie lenti. Non manca in alcune situazioni di fare ironia amara sulla vita e se ha come interlocutrice la "dottoressa" i suoi commenti diventano ancora più provocatori. Imma naturalmente non si lascia intimidire, anzi, sa bene però che del lavoro dell'anatomopatologo può fidarsi ciecamente.



JESSICA MATARAZZO **(Ester Pantano)**

Giovane, bella, con un passato di reginetta di bellezza in Sicilia, Jessica arriva alla Procura di Matera come agente di polizia giudiziaria proprio quando Calogiuri sta preparando l'esame per entrare nella scuola sottufficiali dei Carabinieri. I due giovani sarebbero la coppia perfetta. Ma l'ippazio non ha occhi che per la "dottoressa", per Imma. E questo produce in Jessica, abituata ad avere gli uomini ai suoi piedi, un senso di frustrazione che spesso condiziona il suo rendimento in ufficio. Imma, costretta a utilizzarne i servigi mentre Calogiuri è a Roma a studiare per diventare maresciallo, non sopporta il suo modo piuttosto spericolato di guidare e la sua incapacità a stare zitta mentre attraversa la Basilicata a tutta velocità. Anche Jessica potrebbe essere una poliziotta migliore, se solo accettasse l'idea che per essere accolta in un mondo sostanzialmente maschile non deve per forza comportarsi come un uomo. Per riuscirci, basterebbe prendere come esempio proprio dalla "dottoressa".



MARIA MOLITERNI **(Monica Dugo)**

Responsabile del Registro Generale, l'archivio della Procura, è l'impunibile per eccellenza: in quanto moglie del Prefetto può permettersi di entrare e uscire dall'ufficio quando vuole e soprattutto di non consegnare in tempi brevi a Imma i fascicoli che servono per le indagini. Nei suoi confronti Imma nutre una vera e propria allergia: la ritiene il simbolo di quei privilegiati, per nascita o per possibilità economiche, che hanno tutto gratis, mentre lei si è dovuta guadagnare ogni singolo centimetro della sua carriera. Tuttavia, per aiutare Diana, la PM si trova nella situazione di dover chiedere un favore alla Moliterni, proprio lei che odia raccomandazioni e sotterfugi. La fortuna però le viene in soccorso.





Rai Fiction

ITV movie

**Rai Fiction
presenta**

IMMA TATARANNI **-SOSTITUTO PROCURATORE-**

Regia di
Francesco Amato

con
Vanessa Scalera
Massimiliano Gallo, Alessio Lapice

e con
Carlo Buccirosso

Liberamente tratto dai romanzi di **Mariolina Venezia**
Come piante tra i sassi, Maltempo, Rione Serra Venerdì
editi da Einaudi

SERIE TV IN 6 SERATE
da domenica 22 settembre su Rai1

CAST ARTISTICO

VANESSA SCALERA IMMA TATARANNI
ALESSIO LAPICE IPPAZIO CALOGIURI
MASSIMILIANO GALLO PIETRO DE RUGGERI
BARBARA RONCHI DIANA DE SANTIS
ALICE AZZARITII VALENTINA DE RUGGERI
CARLO DE RUGGIERI DOTTOR TACCARDI
ESTER PANTANO JESSICA MATARAZZO
ANTONIO GERARDI DON MARIANO
MONICA DUGO MARIA MOLITERNI
DORA ROMANO MAMMA DI PIETRO
LUCIA ZOTTI MAMMA DI IMMA
NANDO IRENE MARESCIALLO LA MACCHIA
E CON
CESARE BOCCI SAVERIO ROMANIELLO
E CON
CARLO BUCCIROSSO ALESSANDRO VITALI

CON LA PARTECIPAZIONE DI

**PIEGIORGIO BELLOCCHIO, DAVID COCO, GIORGIO COLANGELI,
ANGELA CURRI, MICHELE DE VIRGILIO, FRANCESCO FOTI,
TONY LAUDADIO, GIAMPAOLO MORELLI, NICOLA RIGNANESE,
PAOLO SASSANELLI, DAPHNE SCOCCIA, GIUSEPPE ZENO**

CAST TECNICO

REGIA **FRANCESCO AMATO**
SOGGETTO DI SERIE **MARIOLINA VENEZIA, SALVATORE DE MOLA,
LUCA VENDRUSCOLO**
HEAD WRITER **SALVATORE DE MOLA, LUCA VENDRUSCOLO**
SCENEGGIATURA **MARIOLINA VENEZIA, SALVATORE DE MOLA,
MICHELE PELLEGRINI, PIER PAOLO PICIARELLI,
LUCA VENDRUSCOLO**
FOTOGRAFIA **ROBERTO FORZA**
SCENOGRAFIA **EMITA FRIGATO**
ARREDO **SABRINA COPPOLECCHIA**
COSTUMI **PAOLA MARCHESIN**
MONTAGGIO **CLAUDIO DI MAURO**
MUSICHE **ANDREA FARRI**
Edizioni musicali Rai Com/9 aprile
CASTING **STEFANIA VALESTRO**
AIUTO REGIA **FRANCESCO CAPONE, PIETRO RAGAZZINI,
LUCA ARCIDIACONO**
SUONO **GIANLUCA COSTAMAGNA**
ORGANIZZATORE GENERALE **ANDREA TAVANI, RICCARDO BORNİ**
DIRETTORE DI PRODUZIONE **DANILO GOGLIO, STEFANO DANIELE**
PRODUTTORE ESECUTIVO **RITA ROGNONI**
PRODUTTORI RAI **ALESSANDRA OTTAVIANI, DANIELA TRONCELLITI**
UNA COPRODUZIONE **RAI FICTION – ITV MOVIE**
PRODOTTA DA **BEPPE CASCHETTO E ANASTASIA MICHELAGNOLI
PER ITV MOVIE SRL**



PRIMA PUNTATA L'estate del dito

Imma sta trascorrendo le sue vacanze a Metaponto quando vede galleggiare in mare un dito di donna mozzato che presenta dei tatuaggi. A distanza di pochi giorni, nei dintorni di Matera vengono rinvenuti un braccio e una gamba che l'anatomopatologo, il dottor Taccardi, afferma essere della stessa persona. Imma, nonostante sia in ferie, decide di tornare in Procura a Matera, dove conosce il nuovo Procuratore capo, il dottor Vitali, al quale chiede l'affidamento del caso. Insieme al giovane appuntato dei Carabinieri Calogiuri, suo fidato scudiero, inizia la sua indagine. Appena subito che il dito visto in mare non è un oggetto di scena del film su Gesù che l'attore Sergio Covaser sta girando nella laguna di Metaponto. Scopre anche che una certa Nunzia, di Bernalda, ha perso il dito di una mano a seguito di un incidente domestico. Ma la donna non ha tatuaggi e di conseguenza sembra non aver nulla a che fare con quanto sta avvenendo in Basilicata e a cui la stampa sta dando risalto creando un clima di terrore. A questo si aggiunge l'arrivo in Procura di una lettera anonima in cui l'assassino sfida Imma in prima persona. Mantenendo i nervi saldi e con l'aiuto di Calogiuri, Imma riesce a ricostruire l'identità della vittima. Si tratta di Aida, una giovane prostituta di origini marocchine che ha frequentato le serate estive organizzate al Lido delle Sirene di Metaponto, lo stesso in cui Imma trascorre le vacanze estive con la famiglia. Ed è il suo gestore Vaccaro, prima di sparire nel nulla, a rivelarle che l'ultima volta che ha visto Aida era in compagnia di Covaser. Interrogato, l'attore fornisce un alibi di ferro. Nel frattempo presso un'azienda agricola vengono ritrovate le parti mancanti della vittima, tutte escluse una: il bacino.

**Una serie in sei prime serate a partire da
domenica 22 settembre**

Rai 1

è Rai

Rai Press & Media
Office

News **Rai**

ufficiostampa.rai.it

[f RaiUfficioStampa](https://www.facebook.com/RaiUfficioStampa)

[@Raiofficialnews](https://twitter.com/Raiofficialnews)